



RASSEGNA

STAMPA 2013

14 dicembre 2013

Lo Specchio di Sesto San Giovanni

SPORT

Ciclismo, S.C. Avis NSN

Andrea Andreoni Campione Sociale

Quest'anno, con 43 punti, 21 partecipazioni nei raduni cicloturistici della FCI e 1.401 km percorsi, il sestese Andrea Andreoni si è aggiudicato, per il secondo anno consecutivo, il titolo di Campione Sociale della S.C. Avis NSN, società sportiva dilettantistica che con i suoi 43 iscritti è da sempre ai primi posti nelle graduatorie ciclistiche in Lombardia e in campo nazionale.

La cerimonia di premiazione si è tenuta domenica 10 novembre, alla presenza di importanti ospiti del mondo sportivo, giornalistico e avisino durante il pranzo sociale a Comazzo (LO), nel corso del quale è stato assegnato il 13° Premio Sport e Solidarietà all'ex ciclista professionista Marina Romoli, vice campionessa mondiale su strada nell'anno 2006 categoria Juniores e dal 2010 su una sedia a rotelle dopo un incidente in allenamento.

«Pur essendo cittadino sestese – commenta Andreoni -, la mia attività volontaristica e donazionale si è però sempre svolta fuori dal territorio comunale e precisamente all'Avis di Cologno Monzese, dove dal 1969 ho iniziato prima con il servizio volontario nell'Ambulanza gestita proprio dalla locale sezione Avis e poi come donatore di sangue effettivo, con all'attivo 101 donazioni di sangue». Attività proseguita per ben 26 anni ricoprendo all'interno della Sezione oltre a incarichi di autista lettighiere e donatore, incarichi amministrativi in veste di Consigliere



re («Li, ho contribuito alla costituzione del servizio di Protezione Civile Avis»).

Parallelamente anche all'interno dell'allora Società GTE di Cassina de' Pecchi con Angelo Fumagalli, Andreoni ha concorso dal 1970 alla costituzione e sviluppo del Gruppo Aziendale Avis. «Memorabile – ricorda - la raccolta in fabbrica il 20 maggio del 1973, due giorni dopo la strage alla Questura di via Fatebenefratelli. A questa raccolta straordinaria di sangue organizzata in azienda per far fronte alla pressante richiesta degli Ospedali Milanesi, ben 376 lavoratori avevano risposto all'appello, e ben 288 le donazioni effettuate solo in quel giorno.».